

COMUNE DI PERUGIA

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DEI MATRIMONI CON RITO CIVILE

(Approvato con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 07.02.2013)

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DEI MATRIMONI CON RITO CIVILE

Indice

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Disposizioni generali

Art. 3 - Preliminari alla celebrazione del matrimonio civile

Art. 4 - La celebrazione del matrimonio civile

Art. 5 - Il celebrante

Art. 6 - Luogo di celebrazione

Art. 7 - Calendario ed orari di celebrazione

Art. 8 - Gratuità e Tariffe

Art. 9 - Organizzazione del servizio

Art. 10 - Servizi resi dal Comune

Art. 11 - Servizi in Convenzione

Art. 12 - Prescrizioni per utilizzo sale

Art. 13 - Allestimento della sala e spazi utilizzati

Art. 14 - Destinazione dei pagamenti

Art. 15 – Disposizioni per il personale

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DEI MATRIMONI CON RITO CIVILE

Art. 1 - Oggetto

1. La celebrazione del matrimonio civile è disciplinata dal Codice Civile Italiano e del Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile DPR 396/2000.
2. Le presenti disposizioni definiscono le linee di indirizzo per la celebrazione dei matrimoni civili presso il Comune di Perugia.

Art. 2 - Disposizioni generali

1. La celebrazione del matrimonio civile è attività istituzionale garantita.
2. La dichiarazione degli sposi di volersi prendere rispettivamente in marito e in moglie è resa pubblicamente nella Casa Comunale davanti all'Ufficiale dello Stato Civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione.
3. I matrimoni civili sono celebrati dal Sindaco, in qualità di Ufficiale dello Stato Civile, o suo delegato.
4. La "Casa Comunale", per la celebrazione di matrimoni, è rappresentata da tutti gli edifici nei quali il Comune esercita le sue funzioni. La Giunta Comunale, con delibera da trasmettere al Prefetto, individua le sedi, pubbliche o private, da destinare alla funzione.
5. La cerimonia del matrimonio è gratuita quando uno dei due nubendi è residente nel Comune di Perugia e si celebra durante l'orario di servizio del personale dello Stato Civile.
6. La celebrazione per cittadini non residenti nel Comune, o in casi non compresi nel comma precedente, è subordinata al pagamento di una tariffa determinata annualmente dalla Giunta Comunale.

Art. 3 - Preliminari alla celebrazione del matrimonio civile

1. Gli sposi sono tenuti a comunicare all'Ufficio dello Stato civile, almeno dieci (10) giorni prima della cerimonia:
 - a) i nominativi e le generalità dei testimoni ,
 - b) la scelta del regime patrimoniale,
 - c) la ricevuta del pagamento della compartecipazione alle spese, ove prevista.

La mancata trasmissione dei documenti indicati al punto "a" e "b" comporta l'annullamento della celebrazione del matrimonio.

2. Nel caso in cui il matrimonio avvenga per delega di altro Comune, i nubendi sono tenuti a trasmettere:

- almeno 60 giorni prima della data fissata per il matrimonio:
 - a) richiesta di utilizzo della sala,
 - b) copia della domanda di pubblicazione redatta presso il comune di residenza;

- almeno 10 giorni prima della data di celebrazione:
 - a) delega del Comune richiedente,
 - b) fotocopia delle rispettive carte d'identità,
 - c) conferma dell'uso della sala e ricevuta del versamento, in caso di compartecipazione alle spese,
 - d) l'indicazione dei testimoni e la copia della carta d'identità degli stessi,
 - e) la scelta del regime patrimoniale, come da modulo predisposto dall'ufficio;

La mancata trasmissione dei documenti indicati al precedente punto "d" ed "e" comporta l'annullamento della celebrazione del matrimonio.

Art. 4 - La celebrazione del matrimonio civile

1. La celebrazione del matrimonio è preceduta dalla "pubblicazione di matrimonio" presso i comuni di residenza degli sposi, a cura dell'ufficiale dello stato civile. L'atto di pubblicazione viene pubblicato nell'albo pretorio on line per 8 giorni, più tre, per le eventuali opposizioni. Esse hanno 6 mesi di validità. Il matrimonio può essere celebrato a partire dal 4° giorno ed entro il 180° giorno successivo alla pubblicazione;

2. Nel giorno di celebrazione concordato, l'ufficiale dello stato civile, alla presenza di due testimoni, anche parenti, dà lettura agli sposi degli articoli 143, 144 e 147 del Codice Civile, riceve da ciascuna delle parti, la dichiarazione di voler diventare marito e moglie e di conseguenza afferma che sono unite in matrimonio.

L'atto di matrimonio deve essere sottoscritto in duplice copia immediatamente dopo la celebrazione.

3. La dichiarazione resa da persona che non conosce la lingua italiana o comunque impedita a comunicare è ricevuta con l'ausilio di un interprete o con forme e mezzi idonei a garantire la conformità della dichiarazione alla volontà del dichiarante.

I nubendi, o solo uno di essi, all'atto della richiesta di pubblicazione, devono dimostrare all'Ufficiale dello Stato Civile, di conoscere la lingua italiana, ovvero di essere in grado di comunicare. Qualora si evinca tale impossibilità è necessaria la presenza dell'interprete, al reperimento del quale dovranno provvedere gli sposi stessi. Il traduttore dovrà presentarsi all'ufficio di stato civile, al fine di consentire l'espletamento degli obblighi di legge, al momento della richiesta di pubblicazione, lo stesso è obbligato ad intervenire in occasione della celebrazione.

L'ufficiale dello stato civile fa menzione nell'atto di matrimonio dei modi usati per ricevere la dichiarazione di volontà.

Art. 5 - Il celebrante

1. Il matrimonio è celebrato dal Sindaco o da un suo delegato di preferenza individuato tra:
 - Assessori e Consiglieri del Comune di Perugia;
 - Il Segretario Comunale;

- Ufficiali dello Stato Civile dipendenti;
- Coloro che nella precedente legislazione erano già stati delegati.

2. L'Ufficiale di Stato Civile, durante la celebrazione, indossa la fascia tricolore da portarsi a tracolla.

3. E' fatto divieto all'Ufficiale di Stato Civile ostentare, sotto qualsiasi forma, simboli politici o religiosi.

4. E' richiesto un abbigliamento consono all'evento, sia al celebrante che agli sposi e ai testimoni.

5. L'ufficiale dello stato civile non può rifiutare la celebrazione del matrimonio se non per una causa ammessa dalla legge. In caso di rifiuto viene rilasciato un certificato con l'indicazione dei motivi.

6. Contro il rifiuto è dato ricorso al tribunale.

Art. 6 - Luogo di celebrazione

1. La celebrazione di matrimoni in Perugia concorre a promuovere e valorizzare il patrimonio storico – artistico di tutto il territorio comunale e rafforzare il carattere internazionale della cultura perugina.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, si impegna a facilitare la scelta di Perugia da parte dei nubendi, esaltando la peculiarità dell'evento e sostenendo le coppie che presentano una dimensione internazionale. Sviluppa con soggetti pubblici e privati scelte comuni atte a favorire la preferenza del Comune di Perugia da parte dei nubendi per officiare il proprio matrimonio.

2. Il luogo pubblico prescelto per la celebrazione dei matrimoni civili è Palazzo dei Priori -Sala della Vaccara, ritenuta idonea per ampiezza e ubicazione;

3. la Giunta Comunale, al fine di valorizzare il patrimonio pubblico e privato del territorio comunale ha individuato ulteriori luoghi

- sale comunali:

Sala della Vaccara

Sala dei Notari

Sala Walter Binni

Sala Sant'Anna (utilizzata anche in sostituzione della Sala della Vaccara)

- sale in strutture private:

con specifici atti pubblici, da trasmettere al Prefetto, la Giunta Comunale può istituire, per la sola funzione della celebrazione del matrimonio civile, separati Uffici di Stato Civile in altri luoghi tramite specifici accordi dirigenziali con i proprietari in caso di immobile di proprietà privata (residenze di pregio).

Art. 7 – Calendario ed orari di celebrazione

1. I matrimoni civili sono celebrati dal Lunedì alla Domenica in orari come di seguito distribuiti:

- mattina, dalle ore 10.30 alle ore 12.30,
- pomeriggio dalle 15.00 alle 18.30.

2. L'orario deve essere, preferibilmente, concordato con i nubendi al momento della pubblicazione di matrimonio, o al momento della presentazione della delega alla celebrazione. La richiesta può anche essere effettuata, a mezzo e-mail o fax dai diretti interessati o dalle agenzie dagli stessi delegate;

3. Non sono di norma celebrati matrimoni civili nei seguenti giorni, salvo espressa autorizzazione dal Sindaco:

1° Gennaio (Capodanno)
6 Gennaio (Epifania)
Domenica di Pasqua
Lunedì dell'Angelo
25 Aprile (Festa della Liberazione Nazionale)
1° Maggio (Festa internazionale del Lavoro)
2 Giugno (Festa della Repubblica)
15 Agosto (Assunzione Maria Vergine)
1° Novembre (Ognissanti)
25, 26 Dicembre (Natale e Santo Stefano)
31 dicembre (nel pomeriggio)
29 gennaio (festa del Santo Patrono).

Art. 8 - Gratuità e Tariffe

1. I matrimoni celebrati presso la sala comunale della Vaccara, nei giorni feriali, durante il normale orario di servizio degli uffici, sono gratuiti nel caso in cui almeno uno dei nubendi sia residente nel comune di Perugia o iscritto all'AIRE di Perugia.

2. L'uso delle altre strutture deputate alla celebrazione di matrimoni e l'uso della sala della Vaccara in orari diversi da quelli sopra indicati è sottoposto a "tariffa".

3. Le tariffe dovute al Comune per la celebrazione dei matrimoni civili sono determinate annualmente, con deliberazione della Giunta comunale.

L'importo delle tariffe per le sale comunali sarà diversificato a seconda della residenza nel Comune di Perugia di almeno uno dei nubendi.

4. Il suddetto corrispettivo, avente natura di rimborso delle spese sostenute dal Comune, considera :
- il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio,
- il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio,
- l'orario di servizio del personale addetto,
- la residenza dei nubendi.

Per l'uso delle sale private la tariffa comunale tiene conto esclusivamente delle esigenze relative alla cerimonia di rito. Ulteriori necessità dovranno essere concordate dai nubendi con i proprietari / gestori della struttura.

5. Le somme percepite non sono oggetto di trattamento IVA in quanto trattasi di prestazioni rese in connessione con la funzione istituzionale.

6. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte. Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.

Art. 9 - Organizzazione del servizio

1. L'ufficio comunale deputato all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio dello Stato Civile in collaborazione dell'U.O. Economato, U.O. Biblioteche e U.O. Culturale.

2. L'Ufficio di Stato Civile registra le date e gli orari dei matrimoni attraverso il sistema informatico comunale e ne dà conferma alla Segreteria dell'Assessore competente e agli Uffici interessati dal servizio.

Art. 10 - Servizi resi dal Comune

Il Comune di Perugia:

- a) offre agli sposi un omaggio culturale, significativo della città di Perugia
- b) cura del luogo della cerimonia e disponibilità per il tempo necessario al rito.
- c) permesso per l'accesso e sosta nella zona a traffico limitato per la vettura degli sposi per il tempo necessario alla cerimonia e per lo scarico e il carico degli eventuali addobbi e di altre attrezzature.

Art. 11 - Servizi in Convenzione

L'Amministrazione comunale si impegna a proseguire nel progetto "SpoSi a Perugia" individuando altre iniziative che si potranno aggiungere alle convenzioni già attive con le società S.A.S.E. S.p.a., MINIMETRO'S.p.a. e Società UMBRIA TPL e MOBILITA' S.p.a. che rendono più agevole la mobilità nel territorio comunale e piacevole l'accoglienza iniziale.

Art. 12 - Prescrizioni per utilizzo sale

1. I matrimoni vengono fissati ogni 30 minuti l'uno dall'altro, in questo intervallo le sale comunali sono a disposizione degli sposi; nella circostanza in cui la sala individuata non fosse utilizzata per altre iniziative e l'Ufficiale di Stato Civile o coloro che lo assistono non risultino impegnati, è possibile concedere dal lunedì al sabato in orario antimeridiano, uno spazio di tempo superiore in tutte le sale comunali ad eccezione della Sala della Vaccara.

2. Per la celebrazione dei matrimoni per i quali è prevista la compartecipazione alle spese, il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bollettino di conto corrente postale, fornito al momento della prenotazione dall'Ufficio dello Stato Civile, o a mezzo bonifico bancario, indicando la data, l'ora e la sala scelta, il versamento dovrà essere effettuato dagli sposi o dall'agenzia che organizza il matrimonio.

Art. 13 - Allestimento della sala e spazi utilizzati

1. La visita delle sale e/o spazi destinati alla celebrazione dei matrimoni civili è effettuata da parte dei richiedenti, previo appuntamento.

2. I richiedenti, in accordo con l'ufficio, possono, a propria cura e spese arricchire la sala o gli spazi concessi con ulteriori addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente ed integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.

3. La sala e/o gli spazi utilizzati devono essere quindi restituiti nelle medesime condizioni in cui sono stati concessi per la celebrazione.

4. Il Comune si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

5. Nel caso si verificano danni alle sale, spazi e/o strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato alla parte richiedente.

6. E' consentita la possibilità di utilizzare strumenti musicali o utilizzare impianti stereo personali per diffondere musica di sottofondo nel corso della cerimonia, evitando comunque di recare disturbo alla regolare celebrazione del rito e agli altri uffici .

Art. 14 - Destinazione dei pagamenti

1. I proventi derivanti dai pagamenti sono acquisiti al bilancio comunale a copertura delle spese sostenute dai diversi servizi e per il decoro delle sale utilizzate ed eventuali ristrutturazioni o abbellimenti.

2. Le somme percepite per l'utilizzo della Sala Binni sono in parte utilizzate per l'acquisto di libri da destinare alla Biblioteca Comunale.

3. Le somme percepite per l'utilizzo della Sala Sant'Anna sono in parte utilizzate per valorizzare gli Asili Nido Comunali, direttamente gestiti dal Comune di Perugia, con riguardo soprattutto all'acquisto di arredi e materiale didattico.

4. La somma massima da destinare all'aumento del fondo risorse decentrate-parte variabile non eccederà il 70% dell'importo totale delle entrate, tale somma sarà destinata al personale dei Servizi Demografici.

Art. 15 – Disposizioni per il personale

I dipendenti assegnati all'Ufficio di Stato Civile assicurano, ove necessario ed a rotazione, la presenza e lo svolgimento delle funzioni connesse alla celebrazione dei matrimoni, coadiuvando l'Ufficiale di Stato Civile celebrante.